



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del personale e delle Risorse

Ufficio IV – Relazioni Sindacali



m_dg.GDAP.28/07/2020.0268787.U

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA –P.P.

Si.N.A.P.Pe.

USPP

CISL FNS

CGIL- FP/PP

FSA CNPP

e, p.c. All'Ufficio II – Corpo di Polizia Penitenziaria

Oggetto: Assegnazione vincitori concorso straordinario per titoli a complessivi n 2851 posti (n 2679 uomini e 172 donne) per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo maschile e femminile dei Sovrintendenti di Polizia Penitenziaria (aliquota B) indetto con PDG 19 dicembre 2017, relativo alle vacanze disponibili nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2016.

Questa Direzione Generale, in data 16 giugno 2020 ha incontrato codeste OO.SS. per eventuali osservazioni in relazione ad un ipotetico piano di mobilità concernente il personale di Polizia Penitenziaria dell'aliquota B del concorso di cui all'oggetto. Si è proceduto, successivamente, ad effettuare una ricognizione dei "desiderata" del personale interessato in modo da valutare la possibilità di conciliare gli interessi dell'Amministrazione con quelli del personale medesimo.

Si formulano, all'esito, le seguenti considerazioni.

Sul piano strettamente normativo si rileva che il diritto a permanere nella sede di servizio è previsto esclusivamente in favore del personale vincitore del concorso di



Ministero della Giustizia

cui all'aliquota A). Per il personale dell'aliquota B), invece, l'eventuale permanenza in sede è rimessa a valutazioni discrezionali dell'Amministrazione che devono tener conto, oltre che del contesto normativo di riferimento ("c.d. riordino delle carriere"), di altri elementi che, di seguito, si espongono.

Nell'ampliare la pianta organica dei Sovrintendenti l'art 44 comma 8 della L. 29 maggio 2017 n. 95 ha previsto in fase di prima applicazione "la copertura dei posti disponibili dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2016". Per la copertura di tali posti è stato indetto il concorso de quo.

La normativa, inoltre, ha espressamente previsto posizioni sovranumerarie nel ruolo dei Sovrintendenti che devono essere riassorbite entro il 2030 (lettera A). Il quadro normativo complessivo sembra delineare, dunque, una situazione di "transito" in cui si colloca temporalmente il concorso in oggetto.

La transitorietà è confermata dalle stesse modifiche apportate all'organico complessivo del Corpo di Polizia Penitenziaria dal Decreto Interministeriale 10 aprile 2019 e dal D.lgs. n. 172/2019 che impongono una revisione complessiva delle dotazioni organiche vigenti per gli undici distretti penitenziari per adulti, del contingente della Giustizia Minorile e di Comunità e delle sedi diverse dagli Istituti penitenziari (cd. "extra moenia").

Si è in presenza di un complesso normativo la cui applicazione è in fieri e che impone scelte oculate e flessibili.

In tale ottica appare importante l'esito della ricognizione effettuata tra il personale.

Il 97% del personale coinvolto ha manifestato la volontà di permanere nella sede attuale. Le ragioni sono ampiamente note: trattasi, infatti, di concorsi espletati con notevole ritardo e che, all'attualità, coinvolgono personale con elevata anzianità di servizio (alcuni risultano alle soglie della pensione) per il quale motivazioni di natura familiare rendono estremamente difficoltoso ogni spostamento.

L'esito della ricognizione va valutato anche sul piano organizzativo. La conferma in sede consentirebbe, comunque, di alleviare le carenze di organico in otto degli undici distretti penitenziari. Nelle sedi del Nord Italia (la cui situazione di difficoltà ha indotto questa Direzione Generale ad elaborare la prima informazione preventiva) le carenze nel ruolo dei Sovrintendenti si ridurrebbero in media del 28%. Nei tre distretti laddove si registrerebbero limitati esuberi, così come nelle sedi cd. extra moenia, appare facile prevedere il verificarsi del sistema di riassorbimento previsto dalla normativa sopra esposta. Molte sono le unità del ruolo dei Sovrintendenti che a breve, infatti, andranno in quiescenza e a cui devono aggiungersi le unità del ruolo che – in virtù del concorso interno indetto con PDG del 12 maggio 2020 – transiteranno nel ruolo degli Ispettori (vedasi Aliquota A del concorso medesimo).

Rispetto alle posizioni sovranumerarie va, inoltre, sottolineato che la normativa sul cd. "riordino delle carriere" – proprio in relazione all'attuale situazione transitoria – le ha previste anche in riferimento al ruolo Agenti – Assistenti. Allo stato attuale,



Ministero della Giustizia

infatti, vi è un esubero di personale in tale ruolo che, legittimamente, può in parte essere “travasato” nel ruolo dei Sovrintendenti in attesa del 2030 allorquando il riassorbimento nel ruolo andrà completato.

Le considerazioni sopra esposte inducono questa Direzione Generale ad adottare una soluzione che, senza violare il dettato normativo, possa contemperare al meglio i principi di buona amministrazione e le esigenze organizzative della Amministrazione con gli interessi del personale interessato. La soluzione prescelta è, dunque, quella di confermare il personale dell’Aliquota B nelle sedi ove già presta servizio.

Si allega, ad ogni buon fine, il prospetto contenente il risultato generale per distretto/contingente.

Resta inteso, naturalmente, che si darà corso alla mobilità a domanda del personale già appartenente al ruolo Sovrintendenti che ha manifestato il proprio intendimento di essere trasferito nelle sedi di gradimento e che è utilmente collocato nelle relative graduatorie.

Il riassorbimento del personale in questione verrà accompagnato per quanto attiene al DGMC, come segnalato dal Direttore Generale competente, dall’avvio di un processo di ampliamento della dotazione organica, divenuta necessaria ed urgente per garantire l’operatività dei costituenti nuclei presso gli Uffici Epe nonché di revisione in aumento della inadeguata aliquota dei sovrintendenti.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Massimo Parisi